

2.1 – SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI OPERATORI AGRICOLI E FORESTALI E LE PMI ATTIVE NELLE AREE RURALI

A) PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Per l'attuazione del tipo di intervento 2.1, coerentemente con quanto previsto nella scheda di misura, ERSA viene individuata come il **beneficiario finale**. Si prevede di procedere con la presentazione da parte di ERSA di un progetto che prenda in considerazione i seguenti principali aggregati: a) aziende agricole, b) imprese agroalimentari-PMI, c) imprese forestali. Il progetto prenderà in considerazione tutti i target di riferimento ed i relativi tematismi (Tabella 1, 2, 3). I target di riferimento del settore agricolo sono di seguito menzionati:

- a) Seminativi
- b) Orticoltura, Officinali, Floricoltura, NoFood
- c) Viticoltura, Frutticoltura, Olivicoltura, Vivaismo
- d) Lattiero caseario
- e) Zootecnica da carne ed altre produzioni animali
- f) Altri settori

Il procedimento per l'accesso al tipo di intervento da parte del **beneficiario** (ERSA) e dei **destinatari finali** (aziende agricole, imprese agroalimentari e forestali, ecc) si articola nelle seguenti fasi:

1. Presentazione, a seguito dell'apertura del bando, di una proposta progettuale da parte di ERSA. Il progetto dovrà assicurare il servizio di consulenza tenendo conto della seguente articolazione:
 - aggregato aziende agricole: tutti i target di riferimento e tutti i tematismi raggruppati per focus area di cui alla Tabella I (la priorità 4 nel suo insieme si intende come un'unica focus area)
 - aggregato imprese agroalimentari-PMI: tutti i target di riferimento, tutti i tematismi raggruppati per focus area di cui alla Tabella II;
 - aggregato imprese forestali: tutto il settore, tutti i tematismi raggruppati per focus area di cui alla Tabella III.

Per i servizi di consulenza ERSA sulla base degli esiti della selezione dei destinatari finali di cui al successivo punto 3, redigerà annualmente un **PIANO DELL'OFFERTA ANNUALE DI CONSULENZA** (vedi successivo punto E) per la cui attuazione potrà fare riferimento a personale proprio che presenti i necessari requisiti o ricorrere al reclutamento di consulenze esterne secondo quanto specificato al successivo punto **"F) MODALITA'**

Tipo di intervento 2.1

DI SELEZIONE DI CONSULENTI ESTERNI". L'assunzione di eventuale personale integrativo da parte di ERSA avverrà secondo le modalità indicate nella scheda di misura. I **costi ammissibili del progetto** sono quelli esplicitati nel box 8.2.2.3.1.5 della scheda di misura.

2. Valutazione del progetto presentato da ERSA, mediante applicazione dei criteri di selezione di cui al punto "**C) SELEZIONE DEL PROGETTO DI CONSULENZA**".
3. Invito rivolto ai destinatari finali per l'accesso al servizio di consulenza attraverso un bando annuale. Il destinatario finale al momento della richiesta di utilizzo del servizio di consulenza indicherà il tematismo e il target di proprio interesse
4. Successivamente verranno applicati i criteri di selezione previsti per i **destinatari finali** di cui al successivo punto **D) SELEZIONE DEI DESTINATARI FINALI** ed assegnata la consulenza richiesta dal destinatario finale ammesso. Una volta applicati i criteri di selezione relativi ai destinatari finali ERSA assicurerà la consulenza curandone l'esecuzione attraverso il proprio personale tecnico o ricorrendo a figure professionali di consulenza esterna e in tale ultimo caso secondo le procedure di cui al successivo punto "**F) MODALITA' DI SELEZIONE DI CONSULENTI ESTERNI**". Allo scopo di ottimizzare le procedure e consentire la necessaria programmazione dell'attività di consulenza da parte di ERSA, i bandi di accesso alla misura rivolta ai destinatari finali avranno cadenza annuale e consentiranno ad ERSA di dare atto annualmente al **PIANO DELL'OFFERTA ANNUALE DI CONSULENZA** di cui al successivo punto E).

Tipo di intervento 2.1

B) COLLEGAMENTO DEI TEMATISMI DELLE CONSULENZE AI TARGET-SETTORI PRODUTTIVI.

Nella tabella che segue i tematismi delle consulenze sono collegati con i target di riferimento ovvero con i settori produttivi dei destinatari finali o da essi indicati.

Tabella 1 – Aggregato “Aziende agricole”

TEMATISMI	Raggrup- pament o FOCUS AREA	TARGET (SETTORI PRODUTTIVI)					
		Seminativi	Orticultura, Officinali, Floricoltura, NoFood	Viticultura, Frutticoltura, Olivicoltura, Vivaismo	Lattiero caseario	Zootecnica da carne ed altre produzioni animali	Altri settori
AZIENDE AGRICOLE							
Obblighi derivanti dalle Condizioni di Gestione Obbligatoria (CGO), Buone Pratiche Agronomiche ed Ambientali (BCAA) di cui al titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013.	4 A-B-C	X	X	X	X	X	--
Pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'articolo 4, paragrafo 1, dello stesso regolamento.		X	X	X	X	X	--
Obblighi previsti della direttiva 92/43/CEE c.d. habitat, dalla direttiva 2009/147/CE relativa alla conservazione degli uccelli selvatici e dalla direttiva 2000/60/CE in materia di acque.		X	X	X	X	X	X
Requisiti come definiti dagli Stati membri per l'attuazione dell'articolo 11, paragrafo 3 della direttiva 2000/60/CE e sulla corretta gestione delle risorse irrigue.		X	X	X	X	X	X
Requisiti per l'attuazione dell'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 rispetto ai principi generali della difesa integrata di cui all'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi.		X	X	X	--	--	--

Tipo di intervento 2.1

Ammodernamento, competitività, integrazione settoriale, orientamento al mercato, alla commercializzazione e alla promozione dell'imprenditorialità, utilizzo di nuovi strumenti di comunicazione e informazione, informatizzazione.	2A	X	X	X	X	X	X
Innovazione di prodotto (innovazione tecnica di prodotto o di servizio) e di processo (innovazione nel processo produttivo).		X	X	X	X	X	X
Standard di sicurezza sul lavoro o norme di sicurezza inerenti l'impresa agricola.		X	X	X	X	X	X
Mitigazione dei cambiamenti climatici o l'adattamento ad essi, biodiversità e tutela, gestione ed efficientamento delle risorse idriche in conformità al regolamento (UE) n. 1307/2013.		X	X	X	X	X	X
Aspetti inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'impresa agricola, inclusi aspetti relativi alla competitività quali lo sviluppo, l'organizzazione e la gestione di filiere e filiere corte, associazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali, regimi di qualità, agricoltura biologica;		X	X	X	X	X	X
Assistenza specifica per i giovani che si insediano per la prima volta in agricoltura e per favorire il ricambio generazionale.	2B	X	X	X	X	X	X
Miglioramento della gestione del suolo, promozione del sequestro del carbonio nel settore agricolo.	5E	X	X	X	X	X	X
Diversificazione dell'attività agricola.	6A	X	X	X	X	X	X
Innovazione e sviluppo di servizi.	6B	--	--	--	--	--	X

Tipo di intervento 2.1

Tabella 2 – Aggregato “Imprese agroalimentari-PMI”

TEMATISMI	Raggrup pament o FOCUS AREA	TARGET (SETTORI PRODUTTIVI)	
		Tutti i target – settori produttivi esclusa zootecnica da carne ed altre produzioni animali e silvicoltura	Zootecnica da carne ed altre produzioni animali
IMPRESE AGRO ALIMENTARI - PMI			
Aspetti inerenti alle prestazioni economiche e ambientali delle PMI , inclusi aspetti relativi alla competitività quali lo sviluppo, l’organizzazione e la gestione di filiere e filiere corte, associazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali, regimi di qualità, agricoltura biologica.	2A	X	X
Aspetti sanitari delle pratiche zootecniche.	3A	--	X
Assistenza tecnica di prodotto connessa alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nuove forme di comunicazione e informazione.		X	X
Aspetti inerenti al risparmio energetico e alla produzione di energia in azienda.	5C	X	X

Tipo di intervento 2.1

Tabella 3 – Aggregato “Imprese forestali”

TEMATISMI	Raggrup pament o FOCUS AREA	TARGET (SETTORI PRODUTTIVI)
IMPRESE FORESTALI		Silvicoltura
Obblighi previsti della direttiva 92/43/CEE c.d. habitat, dalla direttiva 2009/147/CE relativa alla conservazione degli uccelli selvatici e dalla direttiva 2000/60/CE in materia di acque.	4 A-B-C	X
Mitigazione dei cambiamenti climatici o l’adattamento ad essi, biodiversità e tutela, gestione ed efficientamento delle risorse idriche in conformità al regolamento (UE) n. 1307/2013.	2A	X
Miglioramento delle performance economiche ed ambientali della gestione della foresta e delle imprese forestali		X
Gestione forestale delle proprietà in forma associata e organizzazione della filiera.	3A	X
Aspetti inerenti alla certificazione sostenibile in particolare se relativa alla pioppicoltura.		X
Aspetti relativi alla promozione del sequestro del carbonio nel settore forestale.	5E	X

C) SELEZIONE DEL PROGETTO DI CONSULENZA

1) MODALITA' DI SELEZIONE DEL PROGETTO DI CONSULENZA

Ai fini dell'applicazione dei criteri di selezione al progetto di consulenza si procederà in tre fasi distinte, la prima finalizzata alla valutazione qualitativa del progetto, la seconda finalizzata alla valutazione economica, la terza finalizzata alla determinazione complessiva del punteggio assegnato.

a) FASE DI VALUTAZIONE QUALITATIVA DEL PROGETTO

In questa fase vengono applicati i criteri e assegnati i relativi punteggi inerenti alla valutazione qualitativa del progetto. Il progetto non viene ammesso alla fase di valutazione economica se ottiene un punteggio inferiore a 60 punti.

b) FASE DI VALUTATIVA ECONOMICA

Il prezzo per consulenza non può essere superiore a euro 1.250 per consulenza base e a 1.500 euro per consulenza avanzata.

Viene valutato il costo totale del progetto che comprende tutte le voci di costo ammissibili di cui al box 8.2.2.3.1.5. della scheda di misura. Il costo previsto in sede di progetto per ogni singola consulenza viene calcolato dividendo il costo tale del progetto per il numero totale di consulenze ritenuto possibile e individuato come "Ampiezza del progetto in termini di numero di consulenze" nell'ambito dello schema dei CRITERI DI SELEZIONE QUALITATIVI riportato al successivo punto 2.

c) FASE DI DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO

In tale fase vengono sommati i punteggi assegnati nella valutazione qualitativa e nella valutazione economica

2) CRITERI DI SELEZIONE QUALITATIVI

VALUTAZIONE TECNICA DEL PROGETTO				
DESCRIZIONE CRITERI	INDICATORE	Punteggio	Cumulabilità	Note
Ampiezza del progetto in termini di numero di consulenze	1 punto per ogni 100 consulenze all'anno che il progetto prevede di poter assicurare. Si intende il totale di consulenze per i tre aggregati "Aziende agricole", "Imprese agroalimentari-PMI" e "Imprese forestali"	Max 8	Cumulabile	Numero massimo di consulenze che il progetto ritiene di poter gestire annualmente
Approfondimento in termini di modalità di svolgimento del servizio – tutti i target	Incontri collettivi (1 punto per ogni incontro collettivo pertinente che si prevede di organizzare)	Max 10	Cumulabili	Ai fini dell'ammissibilità il bando indicherà i servizi e contenuti minimi che il progetto di consulenza deve offrire.
	Supporto attività consulenti esterni con incontri organizzata su argomenti riguardanti i singoli tematismi	6		
	Supporto attività consulenti esterni su divulgazione di SW già sviluppati e in uso presso ERSA e relativi ai tematismi	6		

Tipo di intervento 2.1

Rispondenza ai tematismi	Progetto aggregato "Aziende agricole"	1 punto nel caso si preveda assicurare di almeno 150 consulenze all'anno e che coprano solo 1 delle Focus area previste dal progetto	Max 15 punti Punteggi cumulabili tra loro e con quelli degli aggregati "Imprese agroalimentari -PMI" e "Imprese forestali"	
		2 punti nel caso si preveda di assicurare almeno 100 consulenze all'anno e che coprano almeno 2 delle Focus area previste dal progetto		
		5 punti nel caso si preveda di assicurare almeno 100 consulenze all'anno e che coprano fino a 3 delle Focus area previste dal progetto		
		7 punti nel caso si preveda di assicurare almeno 50 consulenze all'anno e che coprano tutte le Focus area previste dal progetto		
	Progetto aggregato "Imprese agroalimentari-PMI"	2 punti nel caso si preveda di assicurare almeno 25 consulenze all'anno e che coprano almeno 2 delle Focus area previste dal progetto	Max 6 punti Punteggi cumulabili tra loro e con	

Tipo di intervento 2.1

		4 punti nel caso si preveda di assicurare almeno 25 consulenze all'anno e che coprano tutte le Focus area previste dal progetto	quelli degli aggregati "Aziende agricole" e "Imprese forestali"	
	Progetto aggregato "Imprese forestali"	2 punti nel caso si preveda di assicurare almeno 50 consulenze all'anno e che coprano almeno due delle Focus area previste dal progetto	Max 6 punti Punteggi cumulabili tra loro e con quelli degli aggregati "Aziende agricole" e "Imprese agroalimentari -PMI"	
		4 punti nel caso si preveda di assicurare almeno 50 consulenze all'anno e che coprano tutte le Focus area previste dal progetto		
Punteggio massimo ottenibile		60		

Tipo di intervento 2.1

LIVELLO DI INTEGRAZIONE DEL PROGETTO				
DESCRIZIONE CRITERI	INDICATORE	Punteggio	Cumulabilità	Note
Collegamento con altre tipologie di intervento previste dal PSR	Attivazione e realizzazione di un piano informativo su aspetti riguardanti le misure 1.2, 3, 10, 11 e 14 del PSR	5	Cumulabili	Il piano di informativo nell'uno e nell'altro caso deve essere descritto all'interno della scheda progettuale e dovrà presentare specifici requisiti in temi di incontri e contenuti.
	Attivazione e realizzazione di un piano informativo riguardante i progetti di cooperazione di cui alla misura 16 del PSR o progetti di cooperazione in genere tra soggetti pubblici e privati.	3		
Punteggio massimo ottenibile		8		

Tipo di intervento 2.1

LIVELLO DI PROFESSIONALITA' INTERNA AD ERSA					
DESCRIZIONE CRITERI	INDICATORE		Punteggio	Cumulabilità	Note
Risorse in termini di personale qualificato per lo svolgimento del servizio	Qualità del personale, in termini di preparazione, eccedente il minimo richiesto (titolo di studio attinente ai tematismi di progetto)	3 punti per ogni tecnico interno in possesso di specializzazione post-universitaria (solo come diplomi con valore certificato da Istituti universitari, quali: Scuole di specializzazione universitaria, Master, Dottorati).	Max 8		
	Esperienza lavorativa in più rispetto al minimo richiesto.	Punteggio inerente ai tecnici interni partecipanti al progetto: 0,4 punti per ogni anno di consulenza svolta attinente ai tematismi di progetto. Il punteggio assegnato a ogni singolo tecnico interno non è superiore a 2 punti. Il punteggio è cumulato in funzione del numero dei tecnici interni di ERSA che svolgeranno il servizio richiesto.	Max 12		
Massimo punteggio ottenibile			20		
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE VALUTAZIONE QUALITATIVA			80		

Tipo di intervento 2.1

VALUTAZIONE ECONOMICA				
DESCRIZIONE E CRITERI	INDICATORE	Punteggio	Cumulabilità	Note
Costo previsto della singola consulenza	Viene valutato il costo totale del progetto che comprende tutte le voci di costo ammissibili di cui al box 8.2.2.3.1.5. della scheda di misura. Il costo previsto in sede di progetto per ogni singola consulenza viene calcolato dividendo il costo totale del progetto per il numero totale di consulenze di cui al criterio "Ampiezza del progetto in termini di numero di consulenze" di cui al punto B	Costo presunto di ogni singola consulenza	Non cumulabile	Il criterio e il relativo punteggio viene assegnato solo se la proposta progettuale ha superato la valutazione qualitativa ovvero se ha ottenuto un punteggio uguale o superiore a 60 punti.
		Tra 1000 e 1100 Euro/consulenza: 2 punti		
		Tra 1101 e 1200 Euro/consulenza: 4 punti		
		Tra 1201 e 1300 Euro/consulenza: 6 punti		
		Tra 1301 e 1400 Euro/consulenza: 10 punti		
Tra 1401 e 1500 Euro/consulenza: 8 punti				

PUNTEGGIO MASSIMO	90 PUNTI
SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA' ALLA FASE DI VALUTAZIONE ECONOMICA	60 PUNTI

Tipo di intervento 2.1

D) SELEZIONE DEI DESTINATARI FINALI

La selezione dei destinatari finali viene effettuata dal beneficiario finale in base alle richieste di consulenza pervenute e al numero di consulenze annuo che è in grado di soddisfare. Verranno applicati i criteri di selezione previsti per i **destinatari finali** ed assegnata la richiesta di consulenza avanzata da ciascun destinatario finale ed ammessa.

Descrizione criterio	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche del beneficiario	Cumulabilità	Punteggio parziale
Destinatari finali	Giovani al primo insediamento ammessi a finanziamento	Si, tutti per mantenere l'effetto della "priorità a cascata"	4
	Per i beneficiari ammessi a finanziamento a valere su tipi di intervento per i quali è previsto l'obbligo dell'utilizzo dei servizi di consulenza		3
	Beneficiari facenti parte di PF, ammessi a finanziamento, che hanno optato per l'utilizzo del servizio di consulenza		2
	Altri beneficiari		1
Localizzazione della sede del beneficiario	Aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013		0,4
	Aree rurali C che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013		0,3
	Aree rurali B che non rientrano nelle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013		0,2
	Poli urbani con esclusione delle aree svantaggiate di cui all'art. 32 del reg. (UE)		0,1

Tipo di intervento 2.1

	1305/2013.	
Settore produttivo del beneficiario	Lattiero caseario, zootecnica da latte e da carne	0,04
	Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, vitivinicoltura e vivaismo viticolo)	0,03
	Cereali proteoleaginosi	0,02
	Altri settori	0,01
Ordine cronologico di presentazione della richiesta di utilizzo del servizio	k = (Giorni durata bando) – (Giorno del bando in cui la richiesta è presentata)	0,00001*k
Punteggio totale = 100*[Somatoria(Punteggi parziali)], numero significativo almeno fino a 3 decimali		

CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITA' DI PUNTEGGIO

In caso di ulteriore parità di punteggio si applica l'ordine cronologico di arrivo delle domande di partecipazione ai servizi di consulenza.

E) PIANO DELL'OFFERTA ANNUALE DI CONSULENZA

Tipo di intervento 2.1

ERSA redigerà un PIANO DELL'OFFERTA ANNUALE DI CONSULENZA tenendo conto degli esiti della selezione dei destinatari finali di cui al precedente punto D), Sulla base del tematismo, del target di riferimento e della numerosità delle richieste di consulenza dei destinatari finali ammesse ERSA valuterà quali consulenze potranno essere svolte ricorrendo a personale interno e quelle per le quali si dovrà ricorrere alla selezione di professionalità esterne attraverso le modalità individuate al successivo punto **F) "MODALITA' DI SELEZIONE DI CONSULENTI ESTERNI"**

F) MODALITA' DI SELEZIONE DI CONSULENTI ESTERNI

ERSA assicurerà la consulenza assegnando la sua esecuzione attraverso il proprio personale tecnico o ricorrendo a figure professionali di consulenza esterna. Per le consulenze esterne sarà istituita una lista di esperti secondo le modalità stabilite dall'articolo 6 del D.P.Reg. 331/2009, la lista verrà aggiornata annualmente e potranno accedervi soltanto consulenti che rispondono ai requisiti di ammissibilità e pertanto in possesso delle adeguate capacità in termini di personale qualificato e regolarmente formato nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano la consulenza. A tal fine si applicheranno i principi individuati nel box 8.2.2.3.1.11. "Informazioni specifiche della misura" della scheda della Misura 2.1. La lista sarà organizzata rispetto ai tematismi di cui alla precedente Tabella 1 e tenendo conto dei seguenti target di riferimento del settore agricolo: a) Seminativi, b) Orticoltura, Officinali, Floricoltura, NoFood, c) Viticoltura, Frutticoltura, Olivicoltura, Vivaismo, d) Lattiero caseario, e) Zootecnica da carne ed altre produzioni animali, f) Altri settori, nonché dei tematismi relativi ai fabbisogni delle Imprese agroalimentari-PMI (Tabella 2) e di quelli delle Imprese forestali (Tabella 3)

ERSA sulla base dell'annuale **Piano dell'offerta annuale di consulenza** individuerà i fabbisogni di consulenti esterni selezionandoli all'interno della lista di esperti sulla base della migliore offerta economica individuando di conseguenza la congruità del prezzo di mercato.